

PORTOPALOS
A MADONNA
DELLE NEVI

15-17
FEBBRAIO
2026



... **cosa c'entro**
con le stelle?

ANGELUS

cc L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria
t **E la Vergine concepì per opera dello Spirito Santo.**

cc "Ecco la serva del Signore."
t **"Mi accada secondo la tua parola."**

cc E il Verbo si è fatto carne.
t **E abita in mezzo a noi.**

Ave Maria...

cc Prega per noi, santa Madre di Dio.
t **Perché diventiamo degni delle promesse di Cristo.**

cc Preghiamo:

Infondi, Signore, la tua grazia nei nostri cuori, affinché noi, che abbiamo conosciuto per l'annuncio dell'angelo l'Incarnazione del Figlio tuo Gesù Cristo, attraverso la sua Passione e Morte siamo condotti alla gloria della sua Risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

t **Amen.**

cc Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
t com'era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli.

CANTO

NON C'E' NESSUNO

Non c'è nessuno che ama la luna

Come le stelle del ciel

Non c'è nessuno che ama la riva

Come le onde del mar

Anch'io ti amo lo sai Vorrei sempre restare con te

E invece devo partir

Ma l'amore non deve finir

Non c'è nessuno che ama la luna

Come le stelle del ciel

Non c'è nessuno che ama la riva

Come le onde del mar

Quanto ti amo lo sai

Vorrei sempre restare con te

Anche se tu partirai

Resteremo insieme perché

Quando tramonta lontano la luna

Resta l'attesa nel ciel

Quando scompare lontano la riva

Resta l'attesa sul mar

Quando tramonta lontano la luna

Resta l'attesa nel ciel

Quando scompare lontano la riva

Resta l'attesa sul mar

Resta l'attesa sul mar

SEGNO D'ORIONE

La volta scorsa che sono venuta in vacanza, ho visto una costellazione, ed era Orione.

Orione e' il simbolo dell'uomo che cammina nel buio alla ricerca di senso.

Nel mito e' un cacciatore, ma nel cielo diventa guida: non insegue piu', illumina. Osservandolo, si ricorda che anche nella notte piu' profonda esiste una luce capace di orientare l'anima, un filo invisibile che conduce verso cio' che e' vero e importante.

Durante la mia ultima vacanza, ho sentito questo viaggio come una guida gentile, qualcosa che illuminava i miei passi uno dopo l'altro. A volte, in momenti semplici, chiacchierando e condividendo riflessioni profonde; altre volte, ridendo con gli amici, sentendo che anche la gioia piu' leggera puo' diventare una luce nel buio.

Orione non e' solo una costellazione: e' una domanda che ci invita a cercare, una direzione che ci spinge ad avanzare, e il coraggio di muoversi anche quando non si vede tutto.

Questa esperienza mi ha insegnato che anche nei momenti di incertezza, ci sono stelle invisibili, persone, gesti e ricordi che illuminano il cammino e ci aiutano a continuare, con coraggio, speranza e meraviglia. Orione e' la promessa che, anche nella notte piu' oscura, non siamo mai completamente soli.



DI
JEIMAR



CIELO DI SPERANZA

Le stelle brillano nel cielo,
un manto di luce e di storia.
Cosa ci faccio con le stelle,
se non posso ricordare il passato.



A Porto Palos, il mare incontra il cielo,
e la storia si incontra con il sogno.
Cosa ci faccio con le stelle,
se non posso ispirare gli altri a credere?

Vorrei poter catturare le stelle,
e metterle nelle mani di chi lotta.
Perché le stelle non sono solo stelle,
ma insieme possiamo creare un futuro più luminoso,
come il faro di Porto Palos che illumina la nostra
ragione.



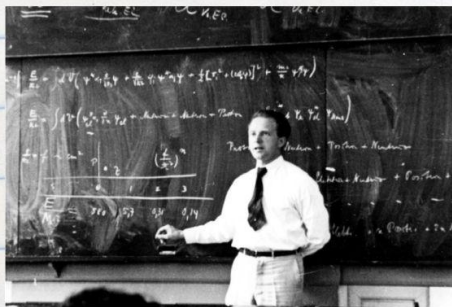
DI
ADAM



WERNER HEISENBERG

Prima ancora delle formule e delle leggi che ne hanno segnato la grandezza scientifica, avvicinarsi a Werner Heisenberg significa incontrare un uomo inquieto e profondamente riflessivo,

segnato da una moltitudine di domande mirate non solo al progredire della sua ricerca ma anche a quello della sua umanità'.



Heisenberg era senza ombra di dubbio una persona geniale, uno dei più grandi fisici del Novecento (Premio Nobel per la Fisica nel 1932), autore di idee che hanno cambiato radicalmente il modo di comprendere la realtà' ma che, proprio mentre la sua fama scientifica cresceva, si trovò ad attraversare uno dei periodi più oscuri della storia europea. Rimasto in Germania durante il nazismo, si trovò coinvolto nel progetto nucleare del Reich, vivendo in prima persona il peso delle scelte che la guerra impose agli scienziati della sua generazione.

Quando Heisenberg formulò il "Principio di indeterminazione", disse al mondo una cosa che nessuno, soprattutto la scienza, voleva sentire: che non possiamo conoscere tutto, che non esiste la certezza assoluta. Possiamo dire dove sta una particella, oppure quanto è veloce, ma non entrambe le cose insieme. Non è un limite dei nostri strumenti, ma un limite della realtà' stessa.

Era come riconoscere che il cuore ultimo dell'universo rimane in parte nascosto, misterioso e questo mistero non è un difetto, non è un vuoto da riempire, ma una dimensione costitutiva della realtà'.

La fisica classica cercava un universo completamente descrivibile, continuo, prevedibile – una sorta di infinito conoscibile. Con Heisenberg invece l'infinito non è più solo qualcosa di immensamente grande e senza fine, ma diventa l'idea che la realtà sia sempre una possibilità o meglio di quante possibilità diverse possono esistere dentro ciò che accade.

“Heisenberg aveva due passioni la fisica e la musica. Saliva sulle montagne della Baviera, violino sotto il braccio, per contemplare l'alba e passava ore al pianoforte, convinto che Bach e Mozart stessero dicendo con le note ciò che la fisica dice con gli integrali: che l'universo non è un ammasso caotico, ma un ordine segreto, una trama nascosta che ci avvolge. La musica era per lui una sorella della scienza: entrambe gli restituivano l'intuizione che il mondo non è mai muto, ma vibra di senso”
{Greison, G. -2025, 31 ottobre – Heisenberg che trasforma l'incertezza in spiritualità. L'Avvenire}.

Emblematica una sua famosa frase: “Il primo sorso dal calice della scienza rende atei, ma sul fondo del calice ci aspetta Dio”. La scienza può farci dubitare e mettere in discussione le nostre certezze, ma più andremo a fondo nella conoscenza, più ci accorgeremo che lo studio della realtà ci aprirà di nuovo alla meraviglia e al senso del mistero.



"EXPERIENCE"

"Avanti, avanti! Non siamo arrivati ad un muro, ma ad oceani interminabili.

{...}

Non preoccuparti del ridicolo, non preoccuparti della sconfitta: rialzati, vecchio cuore! - sembra dire - c'è ancora vittoria per ogni giustizia.

Alimentalo, e non fargli del male, e colmerà lo spazio tra il cielo e la terra."

In "Essays: Second Series"



DI
RALPH WALDO
EMERSON

